

SI AL FEDERALISMO, MA SERVE UN MOMENTO DI RIFLESSIONE



Monday 24 January 2011

Un invito a conoscere i costi del federalismo. Un chiarimento su come Comuni e Province valutano il cammino verso il federalismo e su come auspicano venga utilizzata la settimana di stop decisa da Roma. Questo è quanto è emerso durante l'incontro inaugurale di Economia Master 2011, il Master organizzato dalla Associazione Economia presieduta da Enzo Cheli e diretto da Dario Nardella, che si è tenuto questa mattina a Palazzo Medici a Firenze dal titolo "Quale federalismo?" Fra i relatori, Salvatore Perugini, Vicepresidente ANCI e sindaco di Cosenza, che ha chiarito come l'ANCI non abbia detto no al federalismo: "Abbiamo chiesto una pausa di riflessione. Lo scopo è quello di approfittare di un momento di confronto prima di ripartire per un cammino condiviso e connotato da una maggiore chiarezza. A nostro avviso infatti non si può parlare di federalismo fiscale senza aver affrontato la questione del federalismo istituzionale. Ne va dei vantaggi che il federalismo deve portare alla vita dei cittadini". "C'è inoltre un problema di un clima politico di grande incertezza che purtroppo condiziona l'esito del percorso verso il federalismo" ha dichiarato Perugini. Per Giuseppe Castiglione, Presidente UPI, Unione delle Province Italiane, "il federalismo deve andare di pari passo con l'approvazione del codice delle autonomie, si deve avere certezza delle funzioni attribuite agli enti locali. Quello che vogliamo evitare è il rischio del centralismo regionale, mentre è indispensabile lavorare all'individuazione dei fabbisogni standard". "Detto questo, voglio confermare come anche le Province siano pronte e favorevoli al confronto", ha sottolineato Castiglione. Michele Ventura, deputato e membro della Commissione Bilancio e Finanze, ha invece proposto che la tassa di soggiorno inserita nell'ultima versione del testo predisposto dal Ministro Calderoli venga allargata a tutti i Comuni e non solo a quelli capoluogo di provincia.